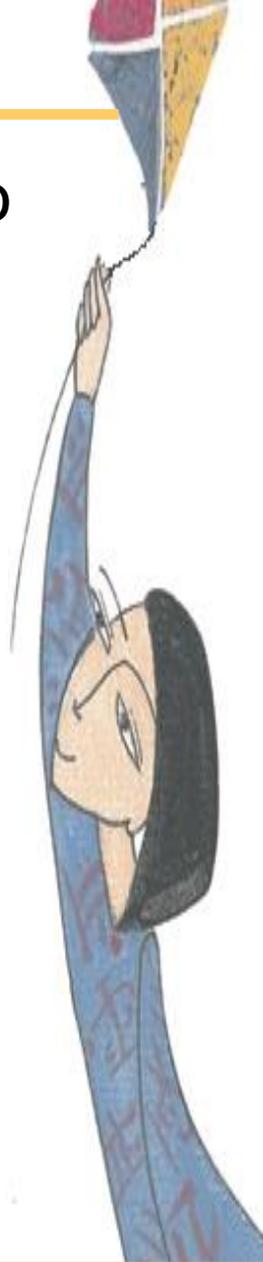




Le forme moderne locali di lavoro forzato e tratta degli esseri umani

- **trafficking in human beings (tratta)**, ovvero lo sfruttamento economico di persone costrette o indotte a migrare
- **smuggling of migrants (traffico di esseri umani)**, ovvero l'attività criminosa che sfrutta economicamente l'introduzione illegale dei migranti nei Paesi di destinazione e di transito



Protocollo di Palermo del 25 dicembre 2003 delle [Nazioni Unite](#)
“Prevenzione, soppressione e persecuzione del traffico di esseri
umani, in particolar modo donne e bambini”

tratta di persone:

reclutamento, trasporto, trasferimento, l’ospitare o accogliere persone, tramite l’impiego o la minaccia di impiego della forza o di altre forme di coercizione, di rapimento, frode, inganno, abuso di potere o di una posizione di vulnerabilità o tramite il dare o ricevere somme di danaro, vantaggi per ottenere il consenso di una persona che ha autorità su un’altra a scopo di sfruttamento”.

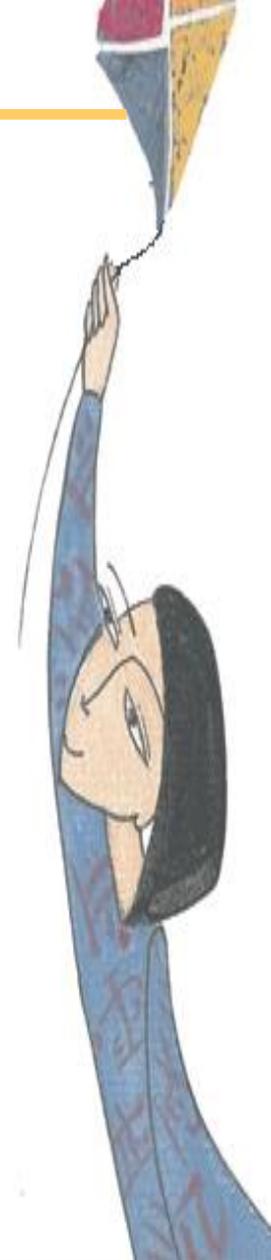
La tratta ha luogo anche quando lo spostamento avviene in maniera legale o in presenza di regolare permesso di soggiorno; può avvenire, inoltre, all’interno di uno stesso Paese, senza cioè superare i suoi confini. Ai casi di violenza esplicita si possono alternare comportamenti di persuasione da parte dei trafficanti sulla vittima, con il l’obiettivo di abusare della sua condizione di inferiorità, derivante da una situazione di sottosviluppo socio-culturale o da variabili personali o familiari. Per questo motivo il consenso della vittima può essere irrilevante.



Altro aspetto essenziale della tratta:

la finalità perseguita dai trafficanti.

Lo sfruttamento a scopo di lucro rappresenta l'obiettivo della tratta. Per questa ragione, il rapporto tra trafficante e persona trafficata continua anche dopo aver raggiunto il luogo di destinazione al fine di massimizzare i profitti economici e altri vantaggi derivanti dallo sfruttamento a beneficio del trafficante.

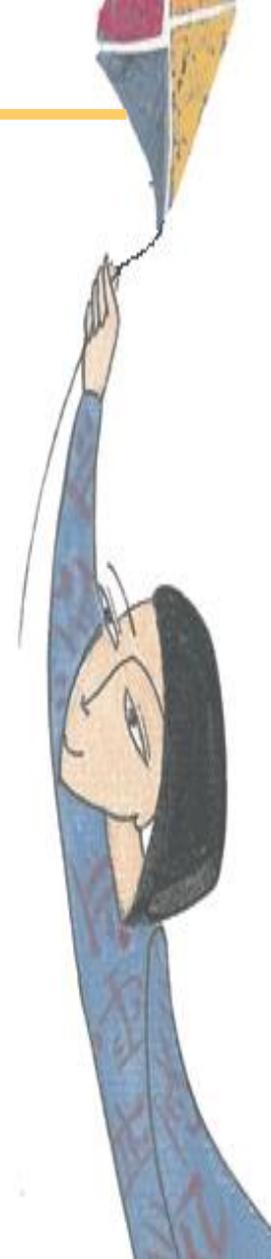


Il traffico non fa riferimento al migrante come vittima, il cui ruolo in relazione ai trafficanti **non è passivo ma attivo**

Nella maggior parte dei casi la vittima sceglie di intraprendere un processo migratorio investendo un capitale proprio e in piena coscienza dei rischi che corre.

Il consenso delle persone coinvolte implica il mancato ricorso a mezzi quali la minaccia o l'uso della forza, di altre forme di coercizione.

Lo scopo dei trafficanti non è lo sfruttamento sessuale o lavorativo della persona trafficata, ma l'ottenimento di un compenso a fronte del servizio di far entrare illegalmente la persona nello Stato di destinazione; il rapporto commerciale tra "contrabbandiere" e persona immigrata termina generalmente nel momento in cui la frontiera viene attraversata e il pagamento viene corrisposto.

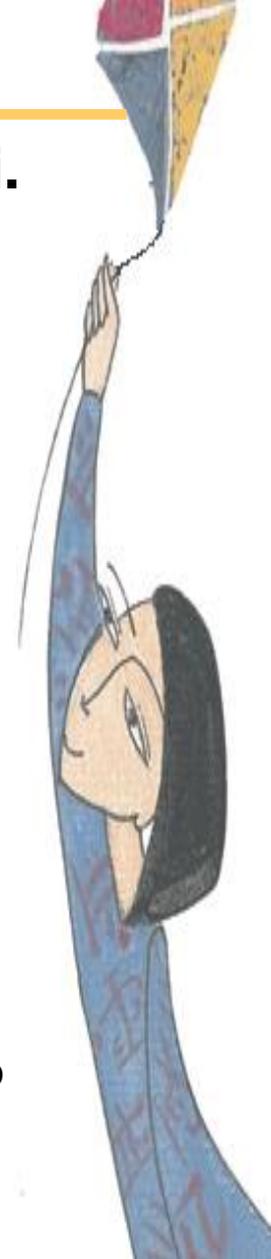


rapporti di tipo contrattuale tra il migrante e i trafficanti.

Il primo acquista un servizio (il trasporto all'interno dei confini dello stato) dai secondi in cambio di un vantaggio materiale o economico, consistente generalmente in una somma di denaro da pagare. Nel caso in cui il migrante non disponga della somma richiesta, è il datore di lavoro a farsene carico. In questi casi, le condizioni dell'ingresso irregolare sono destinate a pesare per un periodo piuttosto lungo.

È così che molti immigrati accettano di pagare “ratealmente” il loro debito con i proventi delle attività svolte nel paese d'arrivo.

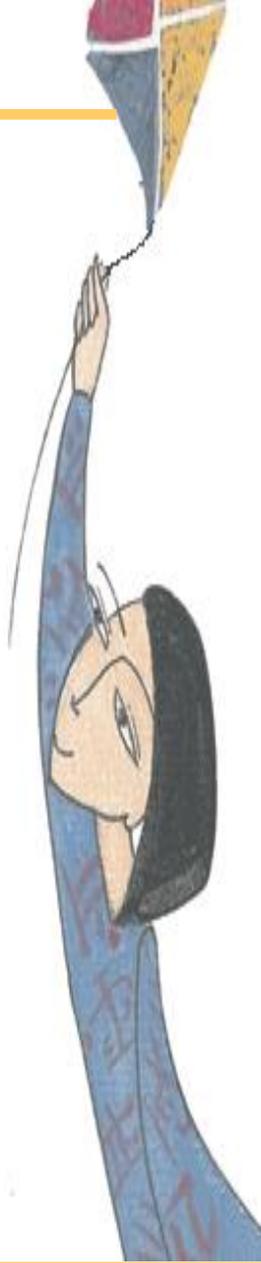
La restituzione delle spese anticipate è possibile solo a medio-lungo termine, per cui sul debito vengono applicati notevoli interessi che lo fanno aumentare sensibilmente. Questo, di conseguenza, pone la persona sfruttata – e la sua famiglia in alcuni casi – in una condizione di debt bondage, in cui il migrante dipende direttamente dallo sfruttatore, come sua manodopera, per lo svolgimento di attività lavorative irregolari illegali di vario genere



L'esistenza del debito, quindi, tende in questo caso a fare sfumare il confine fra tratta e traffico.

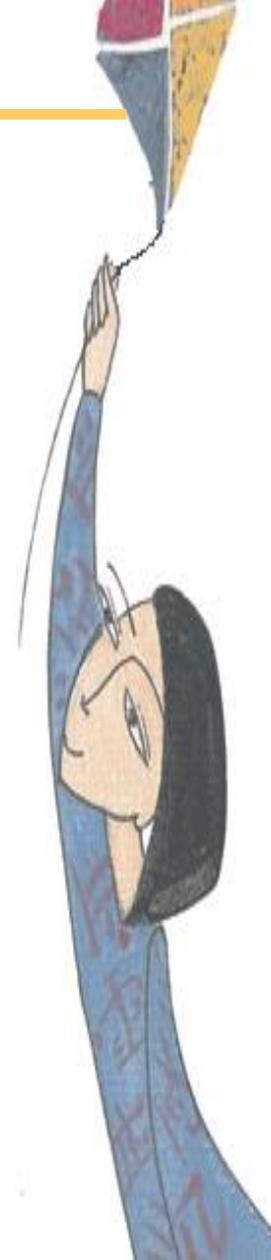
Forma particolare di contratto informale di lavoro caratterizzata da “super-lavoro” e “super-sfruttamento”

la persona da migrante passa ad essere vittima di tratta, ritrovandosi a lavorare in condizioni para-schiavistiche.



Definizione di lavoro paraschiavistico

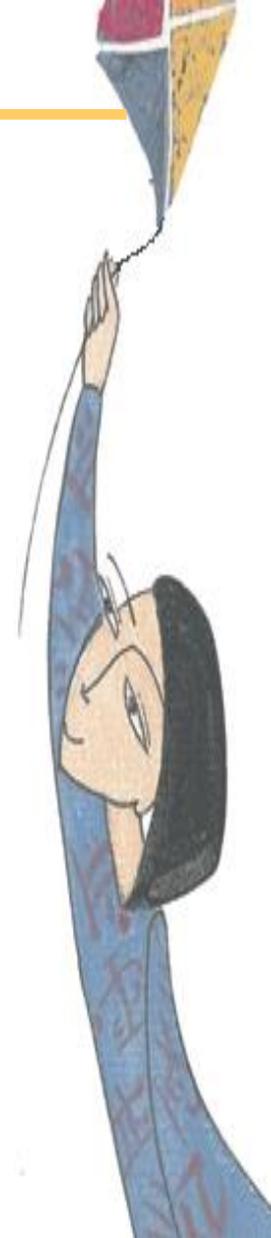
- segmento più estremo di un processo che parte dal lavoro garantito e si snoda lungo le fasi del lavoro non garantito.
- processo configurabile in un asse, posizionato orizzontalmente, alla cui estremità sinistra c'è il lavoro garantito, nella parte centrale il lavoro nero e all'estremità destra il lavoro para-schiavistico



Definizione di lavoro paraschiavistico

Tre elementi caratterizzanti:

- assoggettamento forzoso del lavoratore al datore di lavoro
- retribuzione che eguaglia spesso la soglia di povertà
- lungo orario lavorativo, identificabile con tutto ciò che sta al di sopra delle otto ore giornaliere previste dai contratti regolari



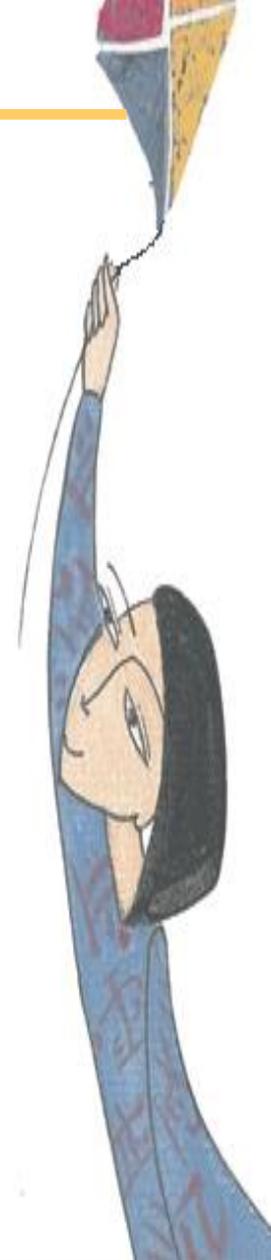
Definizione di lavoro paraschiavistico

Ulteriori indicatori:

- forte asimmetria di potere di contrattazione tra datore e lavoratore a scapito di quest'ultimo
- impossibilità da parte del lavoratore di recedere volontariamente dal rapporto di lavoro
- impossibilità di far valere i propri diritti
- aggressività e violenza psicologica e/o fisica messa in atto dal datore di lavoro ai danni del lavoratore
- inganno, ricatto e/o dolo da parte del datore di lavoro ai danni del lavoratore
- abuso della vulnerabilità giuridica e sociale del lavoratore

aggravanti possono essere:

- ritiro dei documenti, assenza o minima elargizione del salario spettante

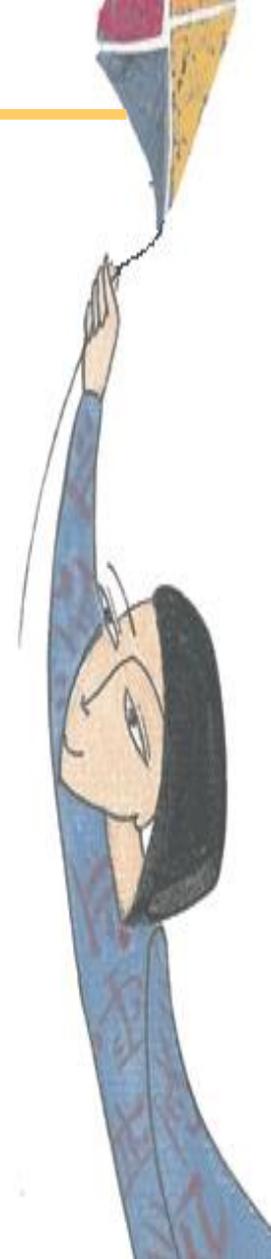


Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

Le modalità di inserimento dei lavoratori immigrati nel mercato del lavoro locale variano a seconda del settore produttivo entro cui si collocano.

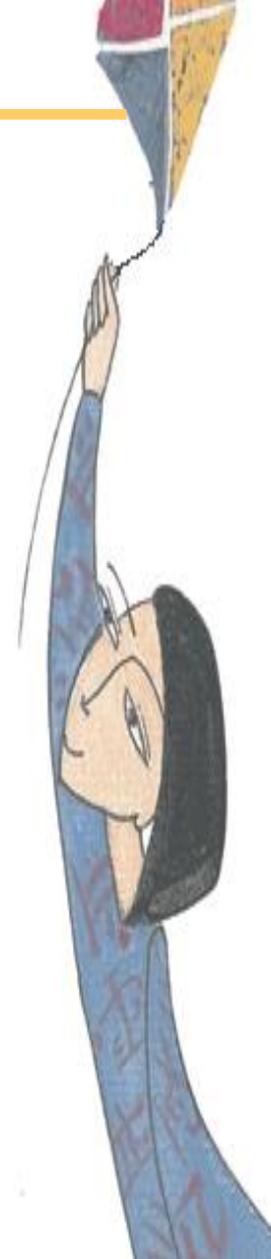
Due caratteristiche comuni:

- alta incidenza di lavoratori immigrati impiegati in modo irregolare
- accesso facilitato alle mansioni più dequalificate e pesanti, di natura precaria e altamente esposte a pericoli per la sicurezza personale.



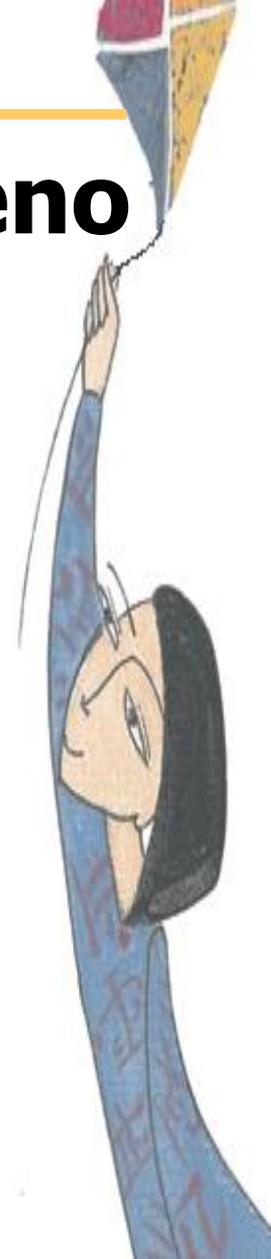
Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

- Nel settore agricolo locale, gli stranieri sono ancora addetti a mansioni dequalificate generiche di manovalanza (raccolta e semina)
- Mancanza di progressione orizzontale come conseguenza del carattere stagionale
- Stagionalità e temporaneità condivisa da lavoratori e datori di lavoro
- Condizioni di lavoro connotate da estremo sfruttamento della manodopera



Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

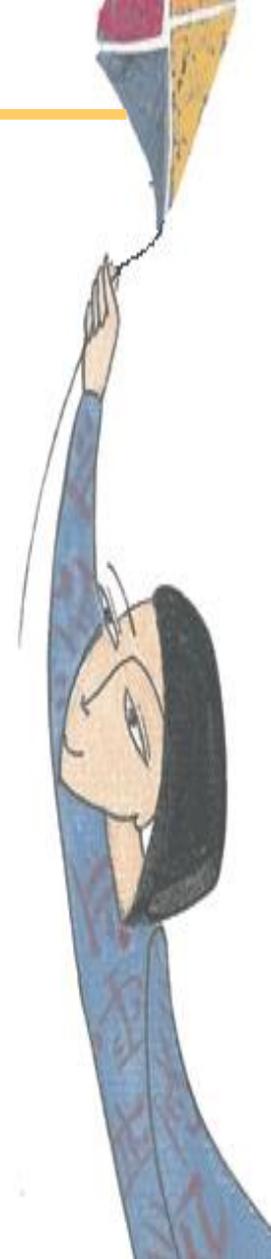
- Lo sfruttamento parte da lontano
- Rete di soggetti che:
 - contattano i lavoratori in patria
 - gli vendono il nulla osta
 - organizzano il viaggio
 - Indicano luoghi, tempi e modalità di lavoro
- In agricoltura resiste la figura del caporale



Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

La condizione di assoggettamento è spiegabile attraverso:

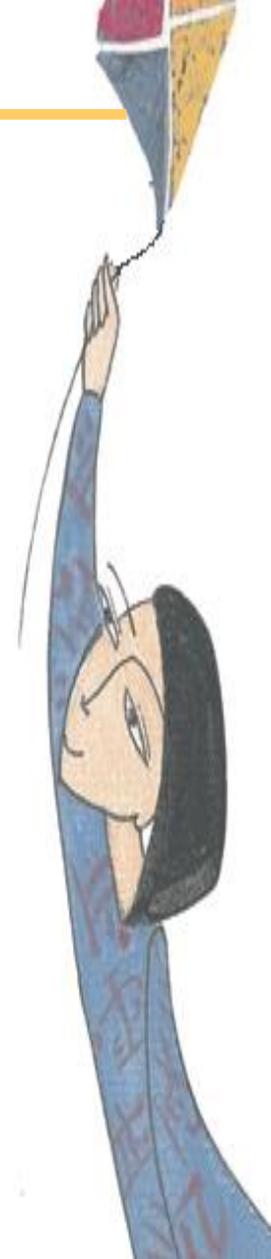
- La vulnerabilità giuridica e sociale dei lavoratori
 - Minaccia di licenziamento
 - Mancata elargizione della paga
 - Denuncia della condizione di irregolarità
 - Indicano luoghi, tempi e modalità di lavoro
- La necessità di estinguere il debito contratto



Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

Alcuni motivi che espongono maggiormente a condizioni di sfruttamento lavorativo

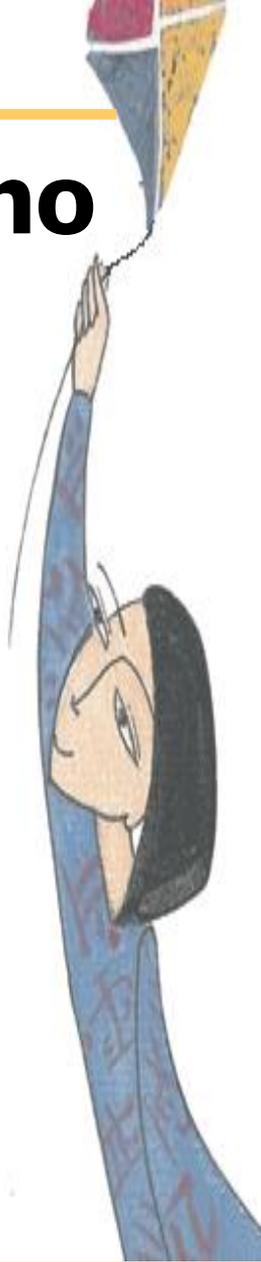
- Arrivo recente
- Irregolarità della presenza
- Inconsapevolezza della condizione di "sfruttato"



Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

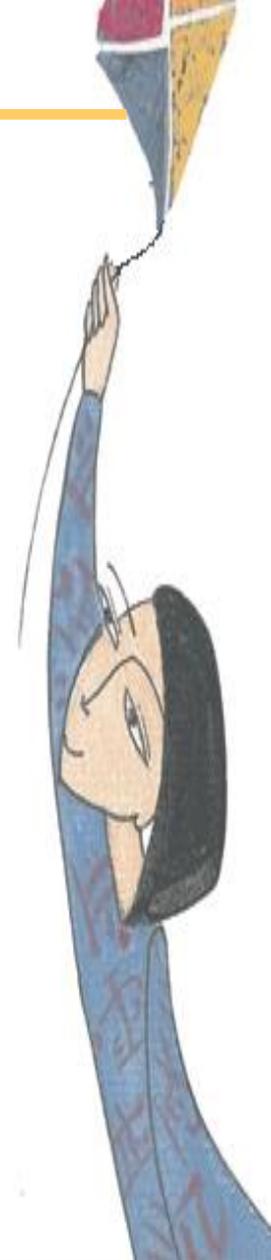
Il lavoro svolto dai cittadini cinesi in Campania è connotato da alti livelli di sfruttamento:

- a matrice *etnica*
- con forte indebitamento iniziale
- in assenza della consapevolezza della condizione di sfruttato



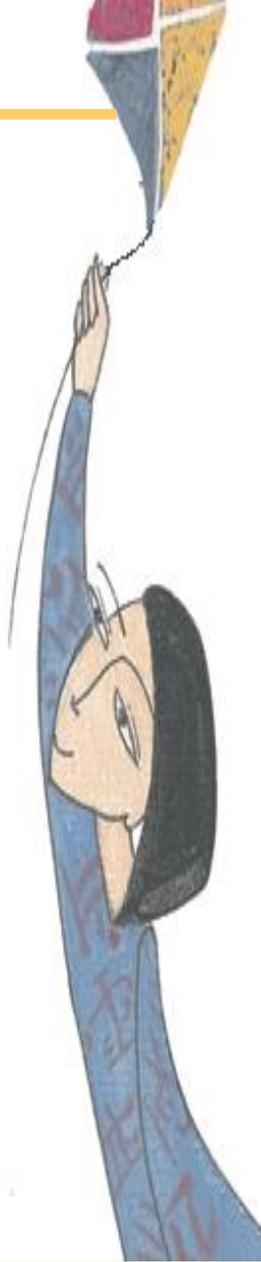
Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

- Il settore del lavoro domestico produce rapporti di lavoro fortemente asimmetrici, connotati da inganno, minacce e aggressioni verbali e, spesso, da richieste di prestazioni sessuali
- Si tratta di lavoratrici provenienti dall'Europa dell'est che si impiegano notte e giorno
- Anche questo lavoro presenta un sistema di intermediazione assimilabile al caporalato



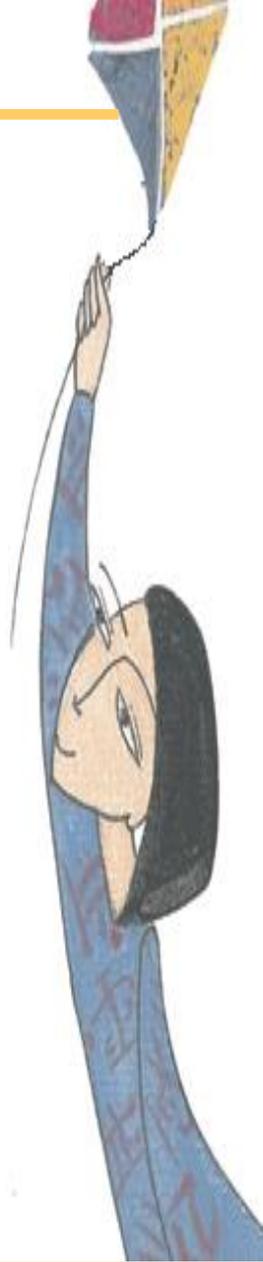
Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

- la natura privata del lavoro domestico rende quest'attività poco visibile in termini di controllo sul lavoro
- Arrivo recente, mancanza di informazioni e cognizioni riguardo il territorio
- Condizione di irregolarità e convivenza



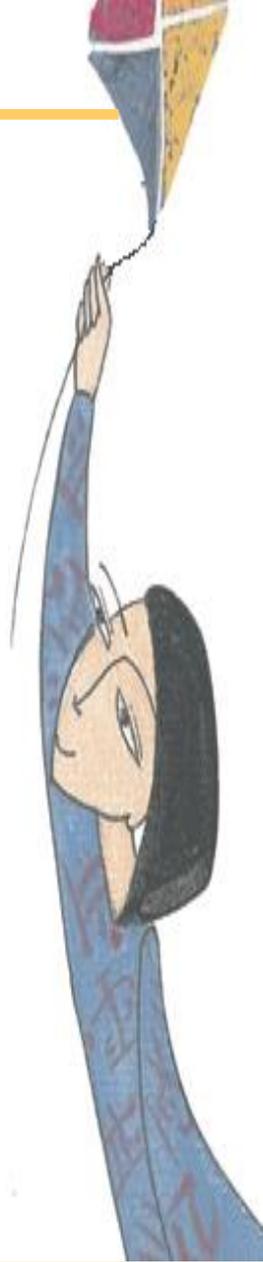
Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

- I datori di lavoro approfittano di questa vulnerabilità, costringendo a prolungati orari di lavoro e a mansioni non previste
- Utilizzo dello strumento della minaccia che tocca la condizione di irregolarità come la sfera degli affetti



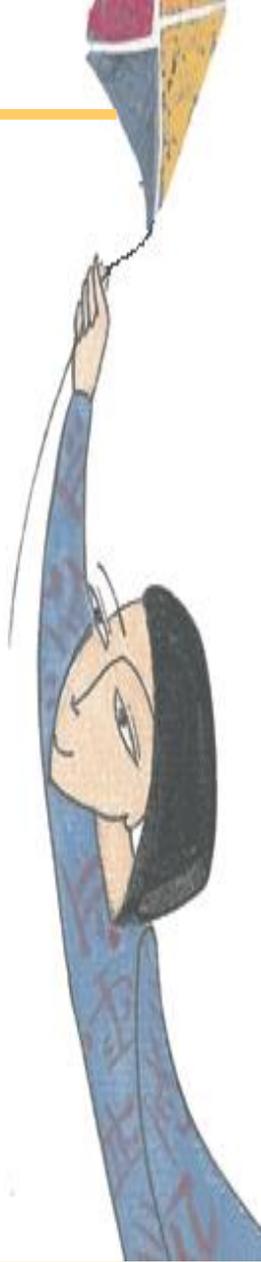
Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

- La limitazione alla libertà personale e la difficoltà di condividere all'esterno della famiglia le condizioni di lavoro rallenta l'emancipazione della lavoratrice il cui sfruttamento può durare a lungo



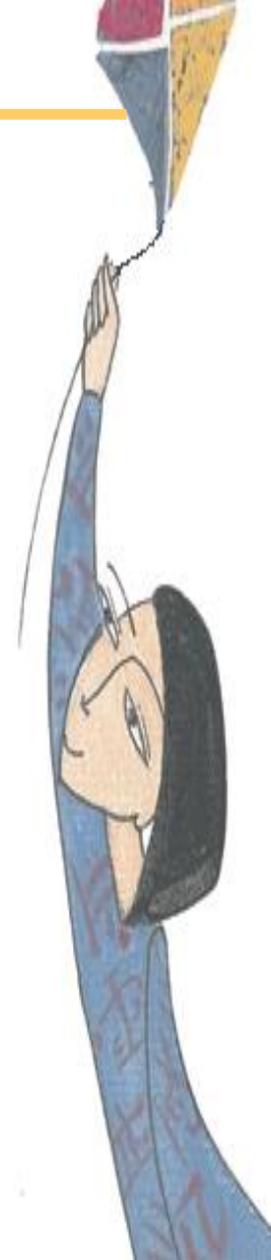
Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

In generale, per quanto riguarda la Campania, l'isolamento di molti lavoratori rispetto al territorio, la necessità di guadagnare per estinguere il debito contratto per il viaggio e mantenere i propri familiari in patria, la paura di perdere il lavoro, le minacce agiscono da provati strumenti di coercizione al lavoro e alla conseguente riduzione alla moderna schiavitù.



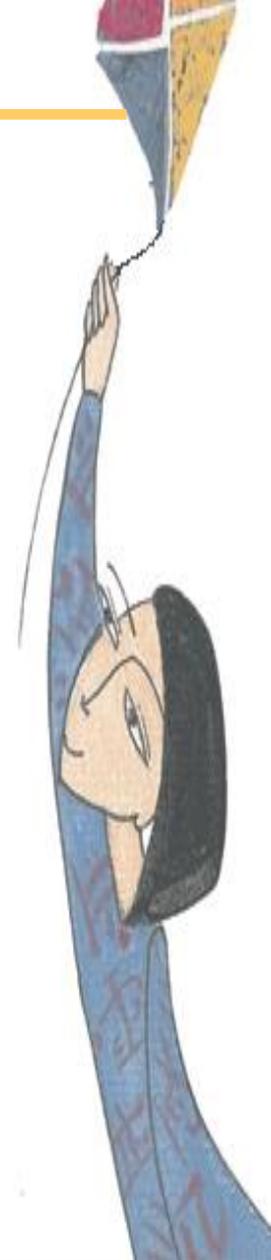
Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

- ulteriori due fattori determinanti per avviare percorsi di fuoriuscita:
- estrema frammentazione delle politiche locali di prevenzione e lotta allo sfruttamento dei lavoratori.
- mancano tutta una serie di garanzie e supporti per quanti, giunti alla consapevolezza di essere in una situazione di sfruttamento, vogliono procedere a percorsi di fuoriuscita.



Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

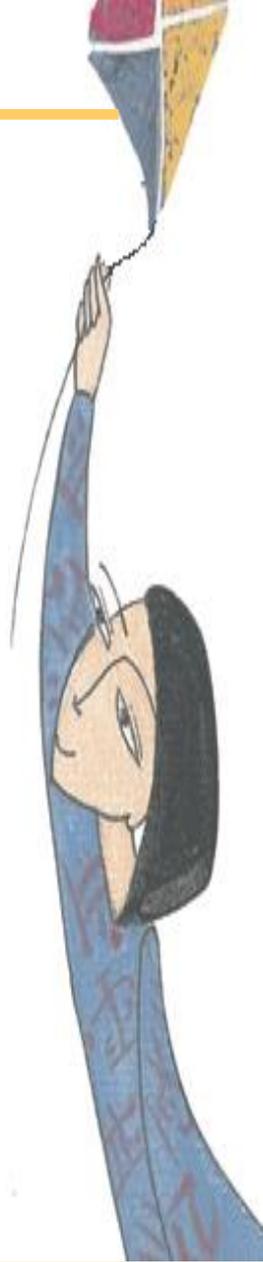
- La decisione di migrare, la partenza, il distacco dalle proprie radici, l'impatto con una realtà diversa e spesso ostile, il confronto con lingue, costumi e tradizioni diverse, sono sempre accompagnati dalla speranza di trovare nel luogo in cui si arriva condizioni migliori.
- Una componente di migranti è costituita da lavoratori senza particolari caratteristiche di vulnerabilità iniziali, senza particolari disagi se non quelli mediamente riscontrabili in tutti.



Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

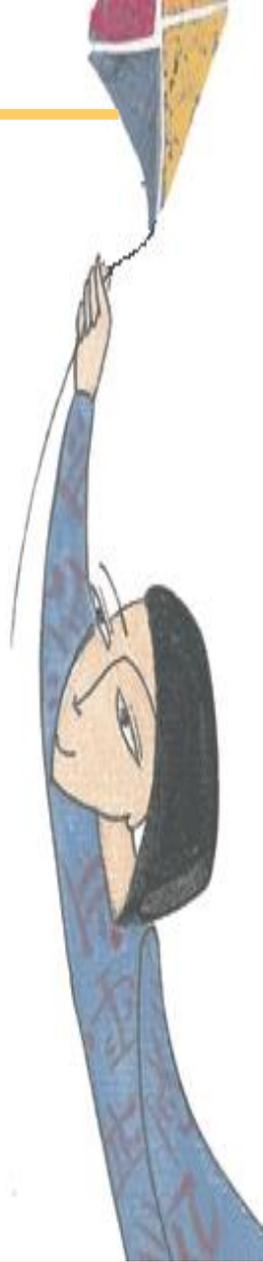
Chi decide di partire ha davanti a se due alternative:

- Organizzare autonomamente il proprio viaggio
- Rivolgersi ad organizzazioni che, a pagamento, si occupano di condurre i lavoratori nel nostro paese



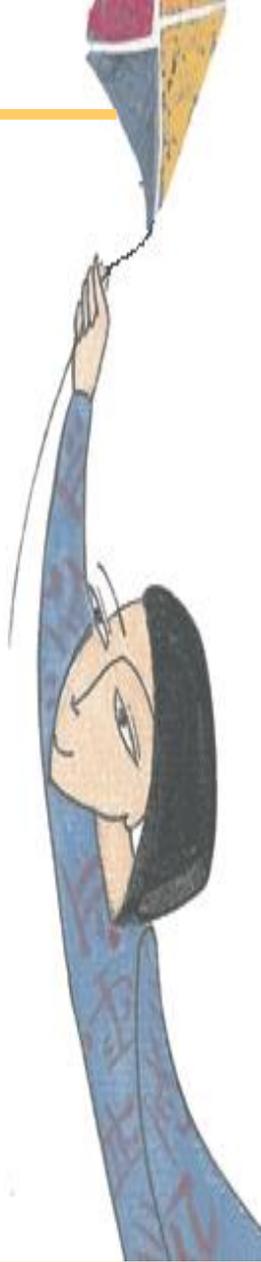
Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

- Non si può parlare di *trafficking* ma di *smuggling* che prevede la gestione illegale del trasporto e degli ingressi per lavoro
- Si tratta di una rete di organizzazioni che spesso nascondono azioni di truffa ai danni del lavoratore



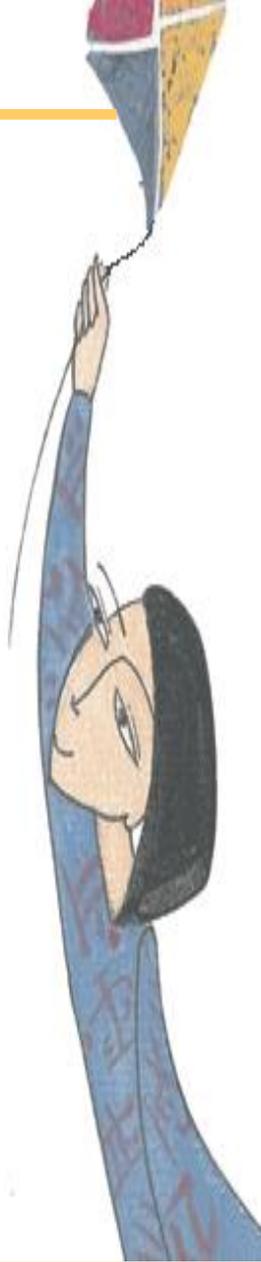
Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

- Si può affermare che le condizioni di inserimento degli immigrati nel mercato del lavoro campano sono sicuramente connotate da elementi di grave sfruttamento.
- La vulnerabilità del lavoratore immigrato in quanto tale, la sua condizione di svantaggio sul mercato, inoltre, pone le basi perché egli incappi in rapporti lavorativi assimilabili alla moderna schiavitù.



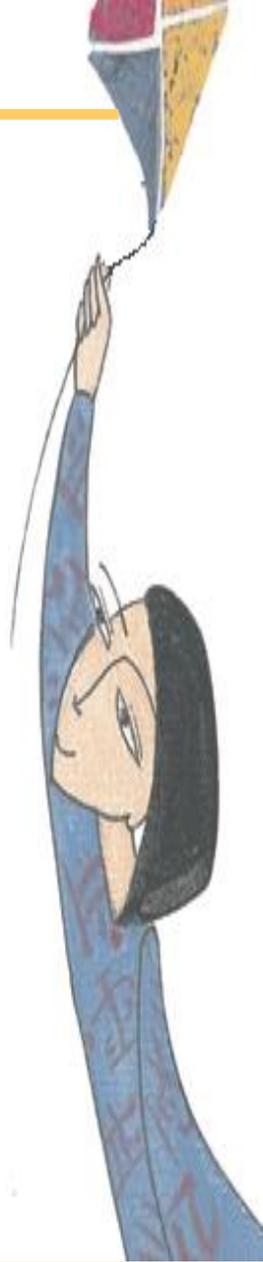
Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

- Il primo passo verso l'emancipazione dalla condizione di sfruttamento è una maggiore diffusione delle informazioni sulle regole che connotano i corretti rapporti di lavoro, nell'ottica della presa di coscienza della propria condizione



Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

- Il secondo passo riguarda la messa a punto e l'attivazione di interventi territoriali sistemici che coinvolgano tutti gli enti territoriali che a vario titolo si occupano di lavoro, e di lavoro immigrato, nell'ottica di azioni di prevenzione e lotta al lavoro nero e allo sfruttamento.



Le caratteristiche che il fenomeno assume in Campania

- Il terzo passo consiste nella messa a punto di politiche chiare di presa in carico, tutela e protezione del lavoratore che decide di iniziare un percorso di emancipazione dalla condizione di sfruttato, nella piena certezza di non dover pagare ulteriori amare conseguenze della scelta di emigrare

